

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa

Martedì 9 giugno 2009. — Presidenza del presidente Luigi VITALI.

La seduta comincia alle 13.35.

**Comunicazioni del Presidente
sulle iniziative della delegazione.**

Luigi VITALI, *presidente*, comunica che dal 22 al 26 giugno si svolgerà la III parte della Sessione parlamentare a Strasburgo. Il martedì e mercoledì è formalmente prevista l'elezione del Segretario Generale anche se vi sono tutti gli elementi per immaginare un rinvio. Come è noto, l'Assemblea parlamentare, ancora da ultimo nella Commissione permanente svoltasi a Lubiana alla fine di maggio, ha considerato inaccettabile la decisione assunta dal Comitato dei ministri di ammettere al voto solo due delle quattro candidature. La decisione finale verrà presa dal Bureau il 22 giugno. Al momento, mentre il fronte parlamentare sembra, praticamente all'unanimità, pronto ad un muro contro muro con il versante governativo, quest'ultimo registra una cordata franco britannica, con l'appoggio di altri 26 Paesi su un totale di 47, che non intende ritornare sui propri passi. Personalmente ritiene che si dovrebbe avviare un dialogo per uscire in modo dignitoso da questa situazione di *impasse*, che non giova a nessuno, soprattutto all'Assemblea parlamentare.

Informa inoltre che l'onorevole Nirenstein è promotrice di un Convegno, che si

svolgerà in una Sala del Palais de l'Europe il 24 giugno p.v., dalle ore 13,00 alle ore 14,00, sul tema delle sfide della lotta al terrorismo e la loro compatibilità con il diritto internazionale. Il Convegno, rivolto essenzialmente al pubblico delle delegazioni parlamentari, prenderà in esame, secondo un programma ancora in via di definizione, alcuni degli scenari più attuali e inerenti al tema (il caso dei Tamil in Sri Lanka, la guerra tra Israele e Hamas, le operazioni NATO in Afghanistan).

Comunica infine che è suo intendimento – ove nulla osti – promuovere una celebrazione del 60° Anniversario del Consiglio d'Europa. Per questo ha chiesto all'onorevole Bergamini, nella sua qualità di Presidente del Centro Nord-Sud, nonché di referente del Parlamento nazionale incaricata dal Presidente della Camera di seguire il tema della violenza contro le donne (una delle campagne mediatiche più significative svolta negli ultimi tempi dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa) di organizzare un'iniziativa. Tale evento consisterebbe nella raccolta dei principali spot promossi dai Paesi membri del CdE su questo tema, i quali sarebbero montati e, con la collaborazione del Ministro per i beni culturali, proiettati in una sala durante il Festival del Cinema di Venezia, il prossimo 9 settembre.

A *latere* di questa iniziativa, intenderebbe organizzare anche un momento istituzionale, presso il Palazzo della Prefettura a Canal Grande, dove il Consiglio d'Europa dispone di una sala, invitando il

Presidente della Camera, il Presidente dell'Assemblea parlamentare del CdE, il Ministro Bondi, che ospiterebbe, come sopra anticipato, una parte dell'iniziativa presso il Lido di Venezia, il Segretario Generale aggiunto Mme Bouquicchio, sotto il cui patrocinio si svolgerebbe l'iniziativa e naturalmente, ove eletto, anche il nuovo Segretario Generale. Si riserva di informare la delegazione sugli ulteriori sviluppi dell'iniziativa ed è aperto ad ogni contributo nella definizione del programma.

Il senatore Pietro MARCENARO (PD) concorda con il Presidente in merito alla non opportunità di alimentare ulteriormente il contrasto tra l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ed il Comitato dei Ministri. Se anche ci sono stati degli errori, è opportuno guardare avanti e superare la tendenza autoreferenziale che l'Assemblea parlamentare purtroppo tende ad avere.

Ricorda infine di aver promosso una risoluzione, in seno alla Commissione Politica del Consiglio d'Europa sul tema del dialogo con i paesi dei Balcani sulla quale intenderebbe essere nominato *rapporteur*.

Il deputato Renato FARINA (PdL) concorda anch'egli con la posizione del Presidente. Rileva peraltro che l'Assemblea parlamentare non ha autonomia in materia di bilancio ed insistere nel difendere ad oltranza la propria posizione ne fa un club autoreferenziale. Ricorda peraltro che una riflessione andrebbe avviata anche sulla recente decisione della Spagna di non inviare più propri delegati presso l'Unione dell'Europa Occidentale (UEO), essendo essa divenuta con il passare degli anni

un'organizzazione troppo dispendiosa e chiusa in se stessa. Ciò potrebbe avvenire anche per il Consiglio d'Europa, considerato l'ingente aumento di spese per il funzionamento della Corte Europea dei diritti dell'uomo, che rischia di assorbire l'intero budget che i governi stanziavano per l'Istituzione di Strasburgo.

Il deputato Luca VOLONTÈ (UdC) ritiene anch'egli che la vicenda del contrasto tra Assemblea parlamentare e Comitato dei Ministri dovrebbe essere risolta in positivo aumentando la collaborazione tra la dimensione governativa e quella parlamentare. Ricorda peraltro di aver già chiesto, nei mesi scorsi di poter invitare la Commissione Affari Sociali a Roma nel mese di Novembre: rinnova tale richiesta essendo peraltro stato nominato *rapporteur* sulla risoluzione in materia di coesione sociale e valore dell'unità familiare da lui stessa proposta. Comunica infine di essere stato delegato a rappresentare il Consiglio d'Europa in occasione dell'incontro dei 47 Ministri della famiglia, che si svolgerà a Vienna i prossimi 16 e 17 giugno.

Luigi VITALI, *presidente* ringrazia tutti i colleghi intervenuti e ricorda che la prossima riunione della delegazione avrà luogo il prossimo martedì 23 giugno a Strasburgo, presso i locali della delegazione, con il consueto incontro con il Rappresentante permanente presso il Consiglio d'Europa, Ambasciatore Sergio Busetto.

La seduta termina alle 13.55.

